


Azienda Municipale Ambiente SpA Roma Capitale

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08)


Rev. N. 00	Data:	Luglio 2015
-------------------	--------------	--------------------

Progetto	Progetto definitivo per la realizzazione della sezione di trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani all'interno del complesso impiantistico di Rocca Cencia
-----------------	--

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	
Rev. 00 Luglio 2015	INDICE	Pagina 2 di 44

INDICE

INTRODUZIONE	3
CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI.....	7
MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE.....	8
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	9
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	41
CONCLUSIONI	43
ALLEGATI.....	44

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	
Rev. 00 Luglio 2015	INTRODUZIONE	Pagina 3 di 44

INTRODUZIONE


L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. "*Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione*" dispone che **il datore di lavoro**, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, *sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo*:

- a) verifichi, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione;
- b) fornisca agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Nell'ipotesi di cui sopra, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) **cooperano** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) **coordinano** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il comma 3 del D.Lgs. 81/08, come modificato ed integrato dal D.L. 69/2013 convertito nella Legge 98/2013, prevede che **il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento** di cui al paragrafo precedente, **elaborando un unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze **ovvero individuando**, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento **sia** all'attività del datore di lavoro committente **sia** alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, **un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento.**

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	
Rev. 00 Luglio 2015	INTRODUZIONE	Pagina 4 di 44

- 1) **In caso di redazione del documento**, esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.
- 2) **Dell'individuazione dell'incaricato** di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera.

Le presenti disposizioni non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento unico di valutazione dei rischi interferenziali è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.


L'Art. 26, *comma 3-bis*, come modificato ed integrato con la Legge 98/2013, prevede che, fermo restando le disposizioni di cui sopra, l'obbligo di cui al comma 3 **non si applica**:

- ai servizi di natura intellettuale;
- alle mere forniture di materiali o attrezzature;
- ai lavori o servizi la cui durata non è superiore **a cinque** uomini-giorno¹;

sempre che essi non comportino rischi derivanti:

- dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 81 del 7 aprile 1998;
- dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177;

¹ Ai fini del presente comma, per **uomini-giorno** si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	
Rev. 00 Luglio 2015	INTRODUZIONE	Pagina 5 di 44

- dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive;
- dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto.

Sono altresì esclusi dall'applicazione dell'Art. 26, gli appalti relativi a cantieri temporanei e mobili di cui al Titolo IV, artt. 88 e 89 comma 1 lett. a), per i quali è previsto il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. 81/08.

Rientrano invece nel campo di applicazione dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile.


Alla luce di quanto sopra, il presente documento è relativo alla valutazione dei rischi interferenziali non considerati all'interno del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) elaborato a cura della stazione appaltante ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. 81/08, per gli interventi edili ricadenti nel campo di applicazione del TITOLO IV – Cantieri temporanei o mobili del D.Lgs. 81/08, predisposto per la fase di realizzazione dell'impianto VFO (valorizzazione della frazione organica) all'interno dello Stabilimento di Rocca Cencia, da inquadrarsi nel progetto di realizzazione della sezione di trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani all'interno del complesso impiantistico di Rocca Cencia.

Tale PSC è già comprensivo della valutazione dei rischi interferenziali correlati allo svolgimento dei lavori appaltati e di stima degli oneri per la sicurezza. Pertanto, il presente documento, elaborato ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., è relativo alla valutazione dei rischi interferenziali potenzialmente presenti al di fuori dell'area di cantiere e non già ricompresi dal Piano di Sicurezza e Coordinamento, con il quale si coordina.

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento soprattutto alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- D. Lgs. 81/08 art. 26, comma 3;
- Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).

È stato altresì adottato quanto inserito all'interno della documentazione di gara, relativamente agli obblighi stabiliti per l'impresa aggiudicataria in relazione al rispetto della normativa in materia di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	
Rev. 00 Luglio 2015	INTRODUZIONE	Pagina 6 di 44

Il presente documento contiene le principali disposizioni/prescrizioni in materia di sicurezza, non già considerate all'interno del PSC pre-gara, da fornire alle imprese aggiudicatarie (o ad eventuali lavoratori autonomi da questa incaricati), nonché dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare i suoi lavoratori e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività. Trattasi, quindi, di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese aggiudicatarie dello svolgimento dei lavori appaltati, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 e che debbono essere stati valutati nei POS che sono stati consegnati ad AMA a seguito di aggiudicazione.

Le imprese aggiudicatarie dovranno esaminare il presente documento con la massima cura ed attenzione e far pervenire alla Committente le proprie considerazioni, integrazioni e commenti.

Tale documento potrà in corso di svolgimento dei lavori essere ulteriormente integrato a seguito di specifiche indicazioni e su accordo tra le parti.

Il presente documento parte integrante, quale allegato, della Documentazione di gara.

DEFINIZIONI


Interferenza: ogni sovrapposizione di attività lavorativa che comporti contatti rischiosi tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione riguarda sia una contiguità fisica, sia una contiguità produttiva;

Committente: soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione;

Appaltatore: soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri; si intende quale Appaltatore, ai fini delle presenti linee guida, anche il soggetto che non abbia ancora stipulato il contratto;

Subappaltatore: soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, già compresa in quella oggetto dell'appalto principale;

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: colui che fornisce un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civile), comprese le consulenze e la formazione che prevedono attività all'interno dell'azienda o nell'ambito del ciclo produttivo di questa; essi sono, in particolare, gli esercenti professioni per le quali è richiesta l'iscrizione in albi, con esclusione dei lavoratori autonomi occasionali e a progetto che svolgano la loro attività nell'ambito dei luoghi del committente; con riferimento a questi ultimi dovranno applicarsi le stesse misure di tutela previste per i lavoratori in forza presso il loro Committente ai sensi dell'art. 66 D.Lgs. 276/03.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	
Rev. 00 Luglio 2015	INTRODUZIONE	Pagina 7 di 44

CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI


1. METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata tenendo a riferimento quanto contenuto nel PSC pre-gara e procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto per la “*realizzazione della sezione di trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani all'interno del complesso impiantistico di Rocca Cencia*” e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento, per le quali è applicabile quanto stabilito dall'Art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i..

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore e delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti anche ai terzi che, a vario titolo, possono intervenire presso le sedi operative del committente interessate dai lavori. Da questa prima valutazione, vengono rilevate **3 tipologie di potenziali rischi di interferenza:**

- *rischi di interferenza con le attività presenti sul luogo di lavoro* (presenza di altri lavoratori, passaggio di persone, traffico veicolare);
- *fattori di rischio introdotti dall'attività dell'appaltatore* (presenza di uomini e mezzi e svolgimento delle attività appaltate);
- *rischi di sovrapposizione* tra le fasi di lavoro (aree di transito in comune, aree impegnate per lo scarico di materiali e per il carico del materiale di risulta prodotto, ecc.).

Si evidenzia, altresì, che in questa fase, preliminare all'inizio dell'attività, non è possibile conoscere e definire in maniera specifica la tipologia ed i dettagli tecnici dei lavori di costruzione nonostante la descrizione di massima contenuta nel PSC; pertanto, al momento è impossibile procedere ad una valutazione specifica dei rischi da interferenze che sia puntuale e circostanziata. Per suddetta valutazione si rinvia all'evoluzione dinamica del presente documento che consentirà anche l'individuazione di specifiche misure di prevenzione e protezione che si rendessero necessarie a seguito di tale valutazione.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	
Rev. 00 Luglio 2015	MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE	Pagina 8 di 44

MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE
--

Il presente documento contiene le misure di prevenzione e protezione studiate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori della società committente e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, al netto di quanto già progettato e pianificato all'interno del Piano di Sicurezza e Coordinamento elaborato in fase di prepara.

Tale documento, a seguito di aggiudicazione della gara d'appalto e individuazione del soggetto e/o dei soggetti incaricati dei lavori, dovrà essere condiviso in sede di riunione congiunta con il Responsabile del Procedimento, con il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione e, ove nominato, con il Direttore dei Lavori da parte del committente, con i responsabili degli appaltatori, subappaltatori prestatori d'opera coinvolti.

In tale sede, questi ultimi dovranno impegnarsi a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai lavoratori delle ditte che rappresentano. Durante la riunione congiunta, inoltre saranno individuati, per ciascun soggetto coinvolto nelle attività oggetto dell'appalto (committente, appaltatore, subappaltatori e altri soggetti cooperanti), coloro che hanno il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate, come meglio di seguito specificato.




**PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEZIONE DI TRATTAMENTO DELLA
FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO
IMPIANTISTICO DI ROCCA CENCIA**

Pagina 9 di 44

**Rev. 00
Luglio 2015**

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(D.Lgs. 81/2008 art. 26, comma 3)**

	<p align="center">PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEZIONE DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO DI ROCCA CENCIA</p>	<p align="right">Pagina 10 di 44</p>
<p align="center">Rev. 00 Luglio 2015</p>	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	

<p align="center">SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO</p>	
<p>Attività oggetto della gara</p>	<p>Progetto definitivo per la realizzazione della sezione di trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani all'interno del complesso impiantistico di Rocca Cencia</p>
<p>Durata presunta dei lavori della fase propedeutica</p>	<p>360 giorni</p>
<p>Progettista</p>	<p>Architetto Filippello Romano Via Ludovico di Savoia 00185 Roma (RM) Tel.: 067000760 - Fax: 067008759 E-Mail: filippello@atpprogetti.it</p>
<p>Coordinatore della sicurezza</p>	<p>Architetto Filippello Romano Via Ludovico di Savoia 00185 Roma (RM) Tel.: 067000760 - Fax: 067008759 E-Mail: filippello@atpprogetti.it</p>
<p>Descrizione dei lavori come individuati all'interno del Piano di sicurezza e Coordinamento</p>	<p>Il progetto prevede una fase preliminare di dismissione di alcuni impianti presenti nell'area e la successiva realizzazione del nuovo impianto "biofiltro", e la successiva realizzazione dei seguenti manufatti principali: L'edificio più grande è un capannone in struttura di c.a.p, di forma rettangolare composto da due corpi di fabbrica di altezze diverse. Il primo con dimensioni ml 59,50 di lunghezza, ml 37,50 di larghezza e alto ml 9,10 ; Il secondo con dimensioni ml 120,00 di lunghezza, larghezza variabile di circa ml 60,00 e alto ml 7,20. L'edificio termina con una tettoia metallica a copertura del "biofiltro". Sono previste in adiacenza altre due tettoie metalliche di forma rettangolare con dimensioni rispettivamente di ml 26,00 x ml 11,00 e l'altra di ml 30,00 x 47,00, e una leggermente distaccata di dimensioni ml 9,00 x ml 27,00 alta ml 8,00. Le tettoie hanno copertura in lamiera metallica coibentata. Sempre in adiacenza al capannone principale il progetto prevede altri due manufatti, il "biotunnel" e i "moduli di digestione anaerobica" consistenti essenzialmente in scatolari in c.a. gettati in opera. L'intervento prevede inoltre una serie di manufatti e tutta l'impiantistica specifica per tale tipologia di impianto per i cui dettagli realizzativi e procedure di installazione si rimanda alle specifiche dei fornitori, da analizzare nelle fasi progettuali successive.</p>

Di seguito si riportano integralmente stralci del Piano di Sicurezza e Coordinamento all'interno dei quali vengono analizzati specifici aspetti della valutazione dei rischi interferenziali.



Rev. 00
Luglio 2015

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

**Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere:
Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante considerati all'interno del Piano di Sicurezza e Coordinamento**

Sull'intera area del cantiere è stata eseguita una ricognizione visiva che ha permesso di accertare che:

- nei lavori in quota non vi sono interferenze con importanti linee elettriche aeree a cavo nudo;
- i sottoservizi interrati esistenti (linee elettriche, linee telefoniche, acquedotto, gasdotto e fognature) non creano interferenze.

Mentre devono essere considerati come interferenti con l'ambiente esterno:

- l'accesso al cantiere logistico dalla strada pubblica e le interferenze dei mezzi d'opera con i movimenti di mezzi e personale all'interno dell'impianto;
- la dispersione di polveri nell'ambiente, anche se limitate dal controllo delle attività da parte dell'impresa affidataria dei lavori (bagnatura degli scavi, delle macerie ecc., quando occorre) Pertanto assumono rilevante importanza il coordinamento con le altre attività (attività lavorative interne, altri cantieri, ecc.) e, per quanto riguarda gli accessi esterni le autorizzazioni del Comune per la segnaletica stradale, l'occupazione di suolo pubblico ecc.

Condizioni ambientali e natura del sito


I terreni oggetto degli interventi NON SONO SOGGETTI A CONDIZIONAMENTI riconducibili alla presenza di:

- falde d'acqua interferenti con la profondità degli scavi previsti;
- fossati; alvei fluviali; alberi ecc.;
- edifici con particolare esigenze di tutela quali scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni;
- linee aeree e condutture sotterranee di servizi;

Mentre sono evidenziate e regolamentate nel PSC le altre interferenze previste, quali ad esempio:

- viabilità;
- rumore;
- polveri; fibre; fumi; vapori; gas; odori o altri inquinanti aerodispersi;
- caduta di materiali dall'alto ecc.
- manufatti interferenti o sui quali intervenire;
- attività lavorative proprie dell'impianto;


PER QUANTO RIGUARDA TUTTE LE ATTIVITA' INTERFERENTI CON LE ATTIVITA' E/O VIABILITA' PROPRIE DELLE LAVORAZIONI DELLA SOCIETA' AMA, ANDRANNO PREVENTIVAMENTE CONCORDATE CON IL RSPP DEL'AZIENDA STESSA.

	<p align="center">PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEZIONE DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO DI ROCCA CENCIA</p>	<p align="right">Pagina 12 di 44</p>
<p align="center">Rev. 00 Luglio 2015</p>	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	


SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

<p>LAVORAZIONI e loro INTERFERENZE</p>	<p>Per l'Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti (punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) e le Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive (punto 2.1.2, lettera d, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), si faccia riferimento a quanto indicato nei relativi punti del Piano di Sicurezza e Coordinamento Le attività propedeutiche prevedono innanzitutto la perimetrazione dell'area e l'installazione di idonea segnaletica estesa alle aree esterne. Successivamente sarà approntata un'area per il cantiere logistico di supporto alle operazioni preliminari di demolizione di alcuni manufatti esistenti. Successivamente è prevista l'installazione definitiva del cantiere logistico. Al parziale completamento del capannone il cantiere verrà ridotto e spostato all'interno del manufatto. La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi: Preparazione delle aree</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere <p>Apprestamenti del cantiere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allestimento di depositi, servizi igienico assistenziali, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi <p>Impianti del cantiere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di impianto elettrico del cantiere • Realizzazione di impianto idrico dei servizi igienico-assistenziali e sanitari del cantiere
---	---


<p>RISCHI individuati nelle lavorazioni, rischi derivanti dalle lavorazioni e dall'uso di macchine ed attrezzi e relative MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</p>	<p>Elenco dei rischi come individuati nel Piano di Sicurezza e Coordinamento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Caduta dall'alto; 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello; 3) Cancerogeno e mutageno; 4) Chimico; 5) Elettrocuzione; 6) Getti, schizzi; 7) Inalazione fumi, gas, vapori; 8) Inalazione polveri, fibre; 9) Investimento, ribaltamento; 10) M.M.C. (elevata frequenza); 11) M.M.C. (sollevamento e trasporto); 12) Punture, tagli, abrasioni;
---	--

	<p align="center">PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEZIONE DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO DI ROCCA CENCIA</p>	<p align="right">Pagina 13 di 44</p>
<p align="center">Rev. 00 Luglio 2015</p>	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	


<p align="center">SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO</p>	
	<p>13) R.O.A. (operazioni di saldatura); 14) Rumore; 15) Scivolamenti, cadute a livello; 16) Seppellimento, sprofondamento; 17) Vibrazioni.</p>

	<p align="center">PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEZIONE DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO DI ROCCA CENCIA</p>	<p align="right">Pagina 14 di 44</p>
<p align="center">Rev. 00 Luglio 2015</p>	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	


<p align="center">SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO</p>	
<p>MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI (punto 2.1.2, lettera g, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)</p>	<p>Il PSC predisposto in fase di indizione della gara contiene la pianificazione della gestione della sicurezza in cantiere elaborata in fase di progettazione dal CSP.</p> <p>Per questo motivo - per quanto non sia possibile specificare in questa fase preventiva e di progetto - è demandato al CSE l'obbligo di aggiornare e dettagliare le prescrizioni operative che saranno necessarie per coordinare le interferenze tra le lavorazioni e il possibile sfasamento spaziale e temporale delle stesse.</p> <p>È necessario però chiarire che - in fase di esecuzione - non sarà il solo CSE a dover verificare "con opportune azioni di coordinamento e controllo" che vengano applicate dalle Imprese esecutrici e dai Lavoratori autonomi le disposizioni loro pertinenti (art. 92 del DLgs 81/2008 e smi).</p> <p>Infatti anche l'Impresa affidataria dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare le condizioni di sicurezza dei lavori che le sono stati affidati contrattualmente e la corretta applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del PSC (art. 97) e delle relative procedure di lavoro; - coordinare gli interventi delle Imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi (art. 94, 95 e 96); - verificare la congruenza dei POS delle Imprese esecutrici rispetto al proprio, prima di trasmetterli al CSE (art. 101). <p>Pertanto è necessario rimarcare la diversità del ruolo di CSE rispetto a quello del Direttore di cantiere che opera con delega del Datore di lavoro dell'Impresa affidataria.</p> <p>Il ruolo del CSE sarà infatti di alta sorveglianza e di macrocoordinamento per quanto riguarda la configurazione generale delle lavorazioni. Mentre quello dell'Impresa affidataria sarà - con l'ausilio delle figure operative presenti in cantiere - di vigilanza operativa, di microcoordinamento e di puntuale e stringente vigilanza in ogni momento delle fasi lavorative in corso.</p>
	<p>COORDINAMENTO TRA LE IMPRESE CHE EVENTUALMENTE INTERVERRANNO NEL CORSO DEI LAVORI</p> <p>L'attuazione del coordinamento avverrà, in fase esecutiva, anche in funzione dei POS che l'Impresa affidataria e le altre Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori presenteranno prima dell'inizio delle proprie attività.</p> <p>L'Impresa affidataria coordinerà gli interventi di protezione e prevenzione in cantiere, (DLgs 81/2008 e smi, Titolo IV, articoli 96 e 97), ma tutte le altre Imprese esecutrici che saranno autorizzate per eseguire subappalti, noli a caldo, forniture in opera ecc., dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accettare il PSC predisposto in fase di pregara (e le eventuali successive integrazioni) sottoscrivendolo anche come informazione ricevuta ai sensi dell'art. 26 del DLgs 81/2008 e smi prima dell'inizio dei lavori di cui trattasi; - redigere il proprio Piano Operativo di Sicurezza - POS" per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori (che però non può essere in contrasto con il presente PSC); - osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del DLgs 81/2008 e smi; - curare, ciascuna per la parte di competenza, in particolare (dall'art. 95): <ul style="list-style-type: none"> a) il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità; b) la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione; c) le condizioni di movimentazione dei vari materiali; d) la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei Lavoratori; e) la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;

	PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEZIONE DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO DI ROCCA CENCIA	Pagina 15 di 44
Rev. 00 Luglio 2015	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO	
	<p>f) l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;</p> <p>g) la cooperazione tra Datori di lavoro e Lavoratori autonomi;</p> <p>h) le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere.</p>
MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI (punto 2.1.2, lettera g, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	<p>COORDINAMENTO TRA IL CSE E LE IMPRESE CHE EVENTUALMENTE INTERVERRANNO NEL CORSO DEI LAVORI Sarà invece compito del Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori (DLgs 81/2008 e smi, Titolo IV, art. 92, comma 1):</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare con opportune azioni di coordinamento e di controllo, l'applicazione, da parte delle Imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel PSC, di cui all'art. 100, - e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro; - verificare l'idoneità dei POS (redatti dalle Imprese), da considerare come "Piano complementare di dettaglio del PSC", di cui all'art. 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo; - adeguare il PSC di cui all'art. 100 in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle Imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere; - verificare che le Imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi POS; - organizzare tra i Datori di lavoro, ivi compresi i Lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione. <p>In particolar modo durante i periodi di maggior rischio dovuto ad interferenze di lavoro, sarà compito del CSE verificare - con la frequenza che egli stesso riterrà necessaria - la compatibilità della relativa parte del PSC con l'andamento reale dei lavori ed eventualmente disporre gli aggiornamenti necessari per la tutela dei Lavoratori.</p> <p>Gli aggiornamenti delle procedure e del coordinamento delle fasi lavorative in atto potranno avvenire anche con l'ausilio dei verbali di "Riunioni di coordinamento in fase esecutiva" e dei verbali di "Visite ispettive e di verifica sullo stato della sicurezza in cantiere" che saranno redatti a cura dello stesso CSE.</p> <p>Se necessario, anche i tempi di esecuzione previsti nel "Cronoprogramma dei lavori", le "Procedure di sicurezza" e le "Schede di sicurezza per fasi lavorative" saranno perfezionate, in fase esecutiva e di reale coordinamento, in funzione dell'effettivo avanzamento dei lavori.</p> <p>Tutte le Imprese esecutrici e/o Lavoratori autonomi che interverranno nel corso dei lavori sono obbligate a partecipare alle "Riunioni di coordinamento", promosse dal CSE o dall'Impresa affidataria per illustrare quali saranno le prescrizioni e gli obblighi, in materia di sicurezza, che dovranno rispettare nel corso dei lavori.</p> <p>La custodia dei "Verbali di riunione", dei "Verbali di visita e controllo" (ed eventualmente del "Giornale di Cantiere") sarà a cura dell'Impresa affidataria, mentre gli aggiornamenti e le nuove prescrizioni che in essi trascriverà il CSE costituiranno adeguamento dello stesso "Piano di Sicurezza e di Coordinamento"(ai sensi dell'art. 92, comma 1, lett. b).</p> <p>Si rammenta alle Imprese che per l'inosservanza delle norme di sicurezza vigenti in generale e dei contenuti del PSC in particolare, lo stesso CSE potrà adottare i provvedimenti che riterrà più opportuni tra quelli compresi nel Titolo IV, art. 92, del DLgs 81/2008 e smi.</p> <p>Inoltre, l'Impresa affidataria e le Ditte interessate dai lavori dovranno tener conto che anche i fornitori esterni ed i visitatori costituiscono potenziali pericoli attivi e passivi per cui sarà opportuno che ne disciplinino le presenze in cantiere.</p> <p>Se necessario, l'informazione nei confronti dei condomini dovrà avvenire - oltre che con la segnaletica regolamentare - anche a mezzo di eventuale affissione di avvisi pubblici ecc. per divulgare e segnalare i potenziali pericoli e le regole comportamentali per evitarle.</p>


	<p align="center">PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEZIONE DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO DI ROCCA CENCIA</p>	<p align="right">Pagina 16 di 44</p>
<p align="center">Rev. 00 Luglio 2015</p>	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	

<p align="center">SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO</p>	
<p>Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Ingresso/uscita e transito all'interno dallo Stabilimento di Rocca Cencia: <ul style="list-style-type: none"> ▪ personale AMA; ▪ personale di altre ditte appaltatrici e prestatori d'opera; ▪ visitatori. ❖ Lavori di realizzazione della sezione di trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani all'interno del complesso impiantistico di Rocca Cencia: <ul style="list-style-type: none"> ▪ personale AMA; ▪ personale di altre ditte appaltatrici e prestatori d'opera; ▪ visitatori.
<p>Personale genericamente presente nei luoghi di azione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Personale AMA; ▪ Personale di altre ditte appaltatrici e prestatori d'opera; ▪ Visitatori

	PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEZIONE DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO DI ROCCA CENCIA	Pagina 17 di 44
Rev. 00 Luglio 2015	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispettare le norme generali per l'accesso alle sedi aziendali AMA; l'accesso alle sedi e locali aziendali è subordinato all'ottenimento di un'autorizzazione preventiva rilasciata all'ingresso della sede (OdS n. 4 del 28.01.2011 e OdS n. 69 del 15.11.2012); 2. esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08); 3. rispettare le limitazioni di velocità imposte e le vie di transito indicate, rispettare le norme di prudenza, precedenza e quant'altro applicabile del codice della strada e le indicazioni verbali eventualmente impartite dai preposti d'impianto; 4. procedere a passo d'uomo o arrestarsi in caso di aree a visibilità limitata; 5. effettuare manovre di posizionamento nelle aree ove indicato dopo essersi assicurati che non ci siano altre persone o ostacoli; 6. rispettare le zone riservate al passaggio delle macchine e mezzi e quelle riservate ai pedoni, tenendosi a distanza di sicurezza da impianti o macchinari; 7. tenersi a distanza di sicurezza da veicoli in manovra ed, in ogni caso, nel percorrere a piedi le aree aperte al traffico veicolare indossare i DPI ad alta visibilità in dotazione; 8. utilizzare le idonee procedure allo scopo di evitare ogni possibile rischio per persone e cose accertandosi che personale estraneo alle operazioni non sia presente nell'area di interferenza; 9. prestare attenzione allo stato della pavimentazione o ad eventuali ostacoli o insidie presenti; 10. nei casi di emergenza e/o incendio e/o evacuazione tutti dovranno attenersi sia alla "procedure per l'evacuazione di emergenza" (allegate al presente documento), che alle disposizioni impartite dal personale addetto alle emergenze e lotta antincendio presente presso la sede; 11. individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie di uscita; 12. Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti; 13. non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature; 14. non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature; 15. evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, segnalatori acustici dei mezzi e delle macchine, ecc.); 16. all'interno delle strutture fisiche d'impresa di AMA SpA, è vietato fumare e l'uso di fiamme libere; 17. all'interno delle strutture fisiche d'impresa di AMA SpA è vietata l'assunzione e la detenzione di sostanze alcoliche.

NB. La committenza si riserva di segnalare ed eventualmente provvedere con richiami formali, il personale della ditta appaltatrice o di eventuali ditte subappaltatrici che non rispetti le norme di sicurezza presenti nelle strutture fisiche d'impresa di AMA SpA e quanto indicato nel presente documento.

	<p align="center">PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEZIONE DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO DI ROCCA CENCIA</p>	<p align="right">Pagina 18 di 44</p>
<p align="center">Rev. 00 Luglio 2015</p>	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	

SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Direttore dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Le motivazioni e le modalità per la sospensione dei lavori sono descritte all'Art. 18 del Capitolato Speciale d'Appalto.



**PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEZIONE DI TRATTAMENTO DELLA
FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO
IMPIANTISTICO DI ROCCA CENCIA**

Pagina 19 di 44

Rev. 00
Luglio 2015

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE


OBBLIGHI SPECIFICI PER L'APPALTATORE

La ditta appaltatrice si impegna:

- preventivamente all'inizio dei lavori a redigere il POS relativo alle lavorazioni da eseguire;
- a svolgere i lavori appaltati secondo le procedure imposte da AMA e nel rispetto delle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene;
- ad impiegare materiale di consumo (detersivi, abrasivi, cere, scope, stracci, etc.) rispondenti alle vigenti norme nazionali e comunitarie. Tutto il materiale necessario dovrà essere tenuto sul posto in quantità sufficiente a garantire il perfetto svolgimento dei cicli di lavoro;
- a garantire che tutti i prodotti chimici impiegati nelle operazioni di pulizia inerenti l'appalto siano rispondenti alle normative vigenti in Italia e siano utilizzati prelevandone il quantitativo necessario all'operazione da svolgere, da contenitori originali recanti l'etichetta con nome, caratteristiche, dosaggio d'uso, avvertenze di pericolosità del prodotto contenuto e quant'altro necessario. Ciascun prodotto deve essere accompagnato dalla relativa "scheda di sicurezza" prevista in ambito CE. Il Responsabile del servizio della committenza avrà la facoltà di proibire l'utilizzazione dei materiali, dei detersivi, dei disinfettanti e quant'altro ritenuto necessario il cui uso, a suo insindacabile giudizio, sia valutato non idoneo. La Ditta appaltatrice si impegna a provvedere tempestivamente alla sostituzione richiesta, presentando al contempo le eventuali nuove schede tecniche e di sicurezza;
- ad eseguire i lavori oggetto dell'appalto utilizzando macchine ed attrezzature non rumorose, tecnicamente efficienti, mantenute in ottimo stato di funzionamento e rispondenti alle normative di legge vigenti. Per quelle oggetto di verifiche e/o omologazioni l'Appaltatore deve presentare copia dei relativi certificati;
- a garantire che tutte le macchine usate per la pulizia siano conformi alle prescrizioni antinfortunistiche e posseggano i requisiti previsti dalla Nuova Direttiva Macchine. Per ogni macchina impiegata deve essere allegata la relativa scheda tecnica. Il collegamento di ogni macchina funzionante elettricamente dovrà avvenire nell'osservanza delle norme in materia di sicurezza elettrica. Le attrezzature suddette sono a totale carico dell'impresa e dovranno essere contrassegnate con un elemento di riconoscimento indicante il nominativo dell'impresa;
- a curare che le attrezzature siano impiegate nel modo più razionale e tecnicamente adeguato alla natura delle operazioni da eseguire, tenuto conto della consistenza, delle caratteristiche e della destinazione dei locali. Dette attrezzature dovranno essere dotate di accessori per proteggere e salvaguardare l'operatore ed i terzi da eventuali infortuni. La Ditta appaltatrice è pertanto responsabile dell'osservanza da parte del proprio personale delle norme di legge, nonché delle misure e cautele antinfortunistiche necessarie durante il servizio;
- ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
- ad operare utilizzando **esclusivamente** personale adeguatamente formato ed informato relativamente ai sensi degli artt. 36, 37, 45 e 46 del D.Lgs. 81/08;
- ad operare utilizzando esclusivamente mezzi d'opera ed attrezzature specifiche per l'esecuzione dei lavori appaltati e rispondenti a tutte le norme in materia di sicurezza delle macchine;


Per adempiere alle prestazioni oggetto del presente appalto, la Ditta appaltatrice si impegna:

- ad avvalersi di proprio personale regolarmente assunto ed operante sotto la sua esclusiva responsabilità; Qualora la Committenza accerti che, per l'esecuzione del contratto, la Ditta si è avvalsa di personale non assunto regolarmente secondo le norme vigenti in materia, oltre all'applicazione delle previste penalità, provvederà a

	PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEZIONE DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO DI ROCCA CENCIA	Pagina 20 di 44
Rev. 00 Luglio 2015	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	


OBBLIGHI SPECIFICI PER L'APPALTATORE

- segnalare il fatto alle autorità competenti ai fini dell'irrogazione delle sanzioni penali e delle misure amministrative previste dalle norme in vigore;
- a provvedere all'esecuzione dei lavori con personale in possesso dei prescritti requisiti di igiene e sanità tecnicamente idoneo, di provata capacità ed adeguato anche numericamente alle necessità;
 - a provvedere che detto personale sia di assoluta fiducia e di provata riservatezza; dovrà pertanto astenersi dal manomettere e prendere conoscenza di pratiche, documenti e corrispondenza ovunque posti. Ai dipendenti dell'impresa dovrà essere prescritta l'osservanza del segreto di ufficio ed è fatto divieto agli stessi di aprire cassetti, armadi, rimuovere carte o altri documenti lasciati eventualmente sui tavoli o sulle scrivanie. Il personale, inoltre, dovrà consegnare gli oggetti rinvenuti nell'espletamento del servizio al proprio superiore il quale provvederà alla consegna al referente di Sede o di Zona, ovvero al Responsabile per l'Esecuzione del Contratto della Committenza;
 - a rispondere dell'idoneità del Responsabile Tecnico o sua figura equivalente e, in genere, di tutto il personale addetto all'intervento medesimo, personale idoneo allo svolgimento delle attività. Personale AMA S.p.A. incaricato, può richiedere, motivatamente, l'allontanamento dal cantiere di qualunque addetto ai lavori e la relativa sostituzione.
 - a provvedere, a propria cura e spese, ad effettuare una completa ed efficace sorveglianza di tutta la zona dei lavori, impiegando a tale scopo la mano d'opera che, secondo le circostanze e l'estensione, si dimostrerà necessaria per accensione dell'illuminazione, ripristino recinzioni e segnaletica di cantiere;
 - ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'Azienda;
 - a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
 - ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare ma non esclusivo riferimento, alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuale, ove necessari, verso i propri lavoratori;
 - ad assicurare che i propri lavoratori sia dotati dei Dispositivi di Protezione Collettiva, Individuale e di tutti i presidi di sicurezza necessari alla loro tutela;
 - a far sì che il Responsabile Tecnico o sua figura equivalente verifichi e disponga che i mezzi di protezione individuale siano sempre efficienti e che vengano usati in modo corretto;
 - a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione di ragione sociale della ditta, del reparto interessato ai lavori, del nominativo del personale, delle macchine e attrezzature utilizzate, già comunicate in precedenza.
- ✓ I contatti con il Committente per istruzioni, richieste, interventi, avverranno unicamente tramite i Responsabili individuati e comunicati dalla committenza o dai relativi preposti.
 - ✓ La Ditta appaltatrice si impegna a mantenere in ordine i locali e le aree dove si svolgono le attività, a ritirare ed a smaltire a proprie spese, secondo le normative vigenti, eventuali rifiuti derivanti dalle attività svolte dai propri dipendenti.
 - ✓ La Ditta appaltatrice farà osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro.
 - ✓ Si fa divieto al personale della Ditta Appaltatrice di utilizzare l'acqua degli impianti di estinzione incendi per le operazioni di pulizia.


	PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEZIONE DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO DI ROCCA CENCIA	Pagina 21 di 44
Rev. 00 Luglio 2015	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	

OBBLIGHI SPECIFICI PER L'APPALTATORE

- ✓ E' fatto divieto al personale dell'Appaltatore di utilizzare qualsiasi macchina utensile, macchina manuale od elettrica, apparecchiatura, strumento di lavoro o utensile di proprietà della società AMA S.p.A., salvo che non sia espressamente previsto dal contratto; nel qual caso il responsabile dell'impianto e/o i preposti consentiranno tale utilizzazione secondo procedure di lavoro in sicurezza precedentemente comunicate.
- ✓ Il personale dell'Appaltatore può usufruire dei servizi igienici, del bar e della mensa aziendale, mentre l'accesso ad altri locali e/o ad altri ambienti non interessati dai lavori è consentito previa autorizzazione del responsabile dell'impianto e/o preposto.
- ✓ Nel caso in cui addetti di Ditte diverse e/o dipendenti di AMA S.p.A. dovessero trovarsi ad operare nella stessa area di lavoro ovvero l'interazione tra le varie attività possa costituire un elemento negativo ai fini della sicurezza, si darà immediata comunicazione al responsabile dell'impianto e/o preposto e si potrà continuare ad operare solo a condizione che vi sia alcuna interferenza con l'altra ditta.
- ✓ La Ditta appaltatrice sarà ritenuta responsabile dell' operato dei propri dipendenti e per tanto assumerà in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni ed in caso di danni arrecati, eventualmente, alle persone ed alle cose tanto dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di manchevolezze o trascuratezze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto. La Ditta appaltatrice in ogni caso dovrà provvedere senza indugio e a proprie spese alla riparazione e/o sostituzione delle parti o degli oggetti danneggiati dal proprio personale.
- ✓ La Ditta appaltatrice prende visione delle condizioni e delle prescrizioni elencate nel presente documento e dichiara di attenersi alle stesse assumendosene i relativi oneri e responsabilità.
- ✓ La Ditta appaltatrice accetta l'informativa ricevuta sui rischi specifici relativi ai luoghi di lavoro ed agli impianti ed attrezzature del Committente, interessati ai lavori e conferma espressamente la completa osservanza degli impegni contenuti nel presente documento.
- ✓ È altresì obbligo della Ditta appaltatrice rendere edotti i propri lavoratori e/o i lavoratori delle ditte subappaltatrici da Lei utilizzate, dei contenuti del presente documento.

	<p align="center">PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEZIONE DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO DI ROCCA CENCIA</p>	<p align="right">Pagina 22 di 44</p>
<p align="center">Rev. 00 Luglio 2015</p>	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	

<p align="center">OBBLIGHI SPECIFICI PER L'APPALTATORE</p>
<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'Appaltatore è obbligato altresì ad eseguire i lavori anche in soggezione di traffico, approntando le relative necessarie deviazioni provvisorie e la segnaletica occorrente a sua cura e spese, e comunque in conformità a quanto prescritto dal DUVRI allegato al presente capitolato e relative s.m.i. prodotte dall'ente appaltante. ✓ L'Appaltatore è obbligato a condurre l'appalto in modo che possano svolgersi contemporaneamente, nello stesso cantiere, anche altri lavori, eventualmente, affidati ad altre Ditte, anche alle dipendenze di altri Uffici di AMA S.p.A e comunque in conformità a quanto prescritto dal DUVRI allegato al presente capitolato e relative s.m.i. prodotte dall'ente appaltante. ✓ La sorveglianza da parte del personale di AMA S.p.A. e/o del Direttore dei lavori, non esonera l'Appaltatore dalla responsabilità circa l'esatto adempimento degli ordini impartiti e la perfetta esecuzione delle opere, la scrupolosa osservanza delle buone regole dell'arte e l'ottima qualità di ogni materiale impiegato, anche se eventuali deficienze fossero passate inosservate al momento dell'esecuzione.

	<p align="center">PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEZIONE DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO DI ROCCA CENCIA</p>	<p align="right">Pagina 23 di 44</p>
<p align="center">Rev. 00 Luglio 2015</p>	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	


OBBLIGHI SPECIFICI PER L'APPALTATORE AI SENSI DEL D.P.R. 177/2011 IN MATERIA DI LAVORI IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI

Qualora siano previsti lavori ricadenti nel campo di applicazione del D.P.R. 177/2011 e di cui:

- **all'art. 66 del T.U.**, lavori in ambienti sospetti di inquinamento eseguiti in pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, recipienti, condutture e caldaie e simili, e in generale in ambienti ove sia possibile il rilascio di gas deleteri;
- **all'art. 121 del T.U.**, presenza negli scavi di gas o vapori tossici, asfissianti, infiammabili o esplosivi, in rapporto alla natura geologica del terreno o alla vicinanza di fabbriche, depositi, raffinerie, stazioni di compressione e di decompressione, metanodotti e condutture di gas e in generale ove sia possibile una infiltrazione di sostanze pericolose;
- **all'Allegato IV, punto 3 del T.U.**, lavori in ambienti confinati come vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti e silos.


L'Appaltatore si obbliga:

- ✓ ad un'integrale applicazione delle disposizioni in materia di valutazione dei rischi, sorveglianza sanitaria e misure di gestione delle emergenze;
- ✓ ad erogare ai suoi lavoratori, oltre l'informazione e formazione di base ai sensi degli artt. 36 e 37 D.Lgs 81/08, anche attività di informazione e formazione contenuti specifici ai rischi di cui alla presente sezione;
- ✓ ad erogare un addestramento sulle procedure di sicurezza coerenti con artt. 66 e 121 e punto 3 dell'Allegato IV, a tutto il personale impiegato, compreso il datore di lavoro, in ambienti sospetti di inquinamento o confinati;
- ✓ alla distribuzione ed all'addestramento del personale all'uso di dispositivi di protezione individuale, strumentazione ed attrezzature di lavoro idonei alla prevenzione dei rischi nei citati ambienti;
- ✓ a certificare un'esperienza triennale relativa a lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati di almeno il 30% della forza lavoro totale. In tale percentuale si ricomprende anche il Tecnico Responsabile (o il datore di lavoro se svolge le funzioni di preposto) che deve necessariamente essere in possesso di esperienza triennale.

	<p align="center">PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEZIONE DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO DI ROCCA CENCIA</p>	<p align="right">Pagina 24 di 44</p>
<p align="center">Rev. 00 Luglio 2015</p>	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	

<p>ATTIVITÀ N. 1</p>	<p>Ingresso/Uscita e transito in/dalle e all'interno delle sedi aziendali per il raggiungimento delle aree di lavoro</p>
<p>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</p>	<p>Ingresso degli automezzi della ditta appaltatrice per il raggiungimento delle aree di lavoro indicate dalla committenza per lo svolgimento dei lavori di realizzazione dell'impianto VFO</p>
<p>Luoghi interessati</p>	<p>Aree carrabili percorse per il raggiungimento delle aree e/o dei locali adibite a cantiere</p>

<p>ATTIVITÀ N. 2</p>	<p>Attività correlate alla realizzazione della sezione di trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani all'interno del complesso impiantistico di Rocca Cencia non ricadenti nell'ambito di applicazione del Titolo IV – “Cantieri Temporanei o Mobili” del D.Lgs. 81/08</p>
<p>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</p>	<p>Attività correlate costruzione dell'impianto VFO, all'interno di aree e/o strutture fisiche d'impresa della committenza</p>
<p>Luoghi interessati</p>	<p>Aree aziendali della committenza ove si svolgono le normali attività di servizio</p>

	<p align="center">PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEZIONE DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO DI ROCCA CENCIA</p>	<p align="right">Pagina 25 di 44</p>
<p align="center">Rev. 00 Luglio 2015</p>	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	

<p>ATTIVITÀ N. 1</p>	<p align="center">Ingresso/Uscita e transito in/dalle e all'interno delle sedi aziendali per il raggiungimento delle aree di lavoro</p>
-----------------------------	--

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p>1) INGRESSO/USCITA E TRANSITO ALL'INTERNO DELLE AREE E/O STRUTTURE FISICHE DELLO STABILIMENTO AMA DI ROCCA CENCIA</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: trattasi di viabilità interna di stabilimenti industriali o, comunque, aree aperte al pubblico, ove risultano costantemente in corso attività lavorative di vario genere. Le vie di collegamento presentano andamento tortuoso, obbligato dalla conformazione degli edifici presenti; presentano variazioni di larghezza lungo il percorso, attraversano aree di parcheggio e manovra, possono essere sede di fermata e sosta di automezzi, possono essere sede di transiti e attraversamenti pedonali, possono presentare differente grado di usura e differenti caratteristiche in ragione dei diversi materiali e tempi di realizzazione, complessità di utilizzi, intensità d'uso.</p>	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Urti 	<p align="center">MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'accesso e il transito all'interno delle strutture fisiche d'impresa AMA sono regolati da quanto disposto dall'OdS n. 4 del 28.01.2011 ed OdS 69 del 15.11.2012; - nelle aree interne procedere a passo d'uomo; - seguire scrupolosamente i percorsi indicati; - rispettare le indicazioni specifiche ricevute dai preposti; - prestare la massima attenzione durante tutto il percorso; - rispettare costantemente i limiti di velocità indicati e, comunque, moderare ulteriormente la velocità, o arrestarsi, in relazione alla situazione contingente (orari, traffico veicolare, traffico pedonale, mezzi e macchine operatrici in manovra, operazioni di mezzi e personale, visibilità, attraversamenti, incroci, mezzi in sosta, aree interdette, ingombri fissi e mobili, stato delle vie di percorrenza, materiali e sostanze disperse, ecc.); - impegnare le aree per la movimentazione, carico e scarico delle attrezzature e/o dei materiali di risulta delle attività svolte solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti; - in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra; - in mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson; - non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo; - non sostare o parcheggiare davanti a presidi antincendio (idranti).



**PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEZIONE DI TRATTAMENTO DELLA
FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO
IMPIANTISTICO DI ROCCA CENCIA**

Pagina 26 di 44

**Rev. 00
Luglio 2015**

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
1) INGRESSO/USCITA E TRANSITO ALL'INTERNO DELLE AREE E/O STRUTTURE FISICHE DELLO STABILIMENTO AMA DI AMA DI ROCCA CENCIA	Presenza di pedoni: - personale AMA - personale di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - visitatori	- Investimenti - Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - prestare particolare attenzione ai movimenti dei pedoni; - rispettare le segnalazioni presenti lungo le vie di transito; - osservare tutte le norme applicabili del codice della strada. - in caso di necessità e nell'eventualità di situazioni di emergenza, contattare il preposto della sede ed attenersi alle disposizioni aziendali da lui impartite; - è interdetto l'accesso e il transito all'interno delle aree aziendali non coinvolte dalle operazioni di manutenzione delle aree verdi; - negli Stabilimenti aziendali è interdetto l'accesso alle aree dismesse, pericolanti e nelle aree con presenza di impianti tecnologici.
2) CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE INTERNE AZIENDALI CON AUTOMEZZI	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - automezzi aziendali pesanti e leggeri in transito; - macchine operatrici (gru, pale meccaniche, carrelli elevatori, spazzatrici, ecc.), in servizio; - automezzi di altre ditte appaltatrici, prestatori d'opera, terzi che effettuano lavori o servizi; - mezzi che conferiscono materiali allo stabilimento e all'impianto di Via Salaria o ne ritirano i residui ed effettuano le operazioni di scarico (o carico); - autovetture aziendali e/o private preventivamente autorizzate all'accesso dai responsabili dello stabilimento e/o degli impianti	- Incidenti: - impatti tra automezzi - Investimenti - Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - nelle aree interne procedere a passo d'uomo; - seguire scrupolosamente i percorsi indicati; - rispettare le indicazioni specifiche ricevute dai preposti di sede; - prestare la massima attenzione durante tutto il percorso; - rispettare costantemente i limiti di velocità indicati e, comunque, moderare ulteriormente la velocità, o arrestarsi, in relazione alla situazione contingente (orari, traffico veicolare, traffico pedonale, mezzi e macchine operatrici in manovra, operazioni di mezzi e personale, visibilità, attraversamenti, incroci, mezzi in sosta, aree interdette, ingombri fissi e mobili, stato delle vie di percorrenza, materiali e sostanze disperse, ecc.); - in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra; - in mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson; - Non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo; - Non sostare o parcheggiare davanti a presidi antincendio (idranti).
2) CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE INTERNE AZIENDALI CON AUTOMEZZI	Presenza di pedoni: - personale AMA - personale di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - visitatori preventivamente	- Investimenti - Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - prestare particolare attenzione ai movimenti dei pedoni; - rispettare le segnalazioni presenti lungo le vie di transito; - osservare tutte le norme applicabili del codice della strada. - In caso di necessità e nell'eventualità di situazioni di emergenza, contattare il




**PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEZIONE DI TRATTAMENTO DELLA
FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO
IMPIANTISTICO DI ROCCA CENCIA**

Pagina 27 di 44

Rev. 00
Luglio 2015

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
	autorizzati all'accesso		preposto della sede ed attenersi alle disposizioni aziendali da lui impartite; - E' interdetto l'accesso e il transito all'interno delle aree aziendali non coinvolte dalle operazioni di cui al presente documento;
3) SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'ESTERNO E ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE FISICHE DELLO STABILIMENTO AMA DI ROCCA CENCIA	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none">- automezzi aziendali pesanti e leggeri in transito;- macchine operatrici (gru, pale meccaniche, carrelli elevatori, spazzatrici, ecc.), in servizio;- automezzi di altre ditte appaltatrici, prestatori d'opera, terzi che effettuano lavori o servizi;- mezzi che conferiscono materiali all'interno delle strutture fisiche di AMA- autovetture aziendali e/o private preventivamente autorizzate all'accesso dai responsabili dello stabilimento e/o degli impianti	<ul style="list-style-type: none">- Investimenti- Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili;- Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra- Durante le operazioni eseguite nelle ore notturne, dotarsi di giubbotto ad alta visibilità- L'accesso all'interno degli edifici aziendali è consentito solo ed esclusivamente per le operazioni relative alla propria identificazione e alla consegna dei documenti di viaggio e/o di lavoro.

	<p align="center">PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEZIONE DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO DI ROCCA CENCIA</p>	<p align="right">Pagina 28 di 44</p>
<p align="center">Rev. 00 Luglio 2015</p>	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	

<p>ATTIVITÀ N. 2</p>	<p>Attività correlate alla costruzione dell'impianto VFO non ricadenti nell'ambito di applicazione del Titolo IV – “Cantieri Temporanei o Mobili” del D.Lgs. 81/08</p>
-----------------------------	---

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p>SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CUI AL PRESENTE BANDO DI GARA ALL'INTERNO DI AREE DELLA COMMITTENZA OGGETTO DI LAVORAZIONI ED ATTIVITÀ SVOLTE CONTEMPORANEAMENTE</p>	<p>Presenza contemporanea di personale delle diverse ditte operanti in loco:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Personale aziendale assegnato all'impianto; - Personale di altre ditte appaltatrici, prestatori d'opera, terzi che effettuano lavori o servizi; - personale addetto alla custodia e vigilanza del sito - visitatori preventivamente autorizzati all'accesso 	<ul style="list-style-type: none"> - Incidenti - Investimenti 	<p align="center">MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'Appaltatore è obbligato altresì ad eseguire i lavori anche in soggezione di traffico, approntando le relative necessarie deviazioni provvisorie e la segnaletica occorrente a sua cura e spese, e comunque in conformità a quanto prescritto dal presente documento; - L'Appaltatore è obbligato a condurre l'appalto in modo che possano svolgersi contemporaneamente, nelle stesse aree, anche altri lavori, eventualmente, affidati ad altre Ditte, anche alle dipendenze di altri Uffici di AMA S.p.A; - Concordare con il referente AMA la pianificazione delle attività in modo da evitare per quanto possibile gli orari di probabile sovrapposizione con altri soggetti autorizzati all'accesso; - Prima di procedere alle attività previste per la realizzazione di quanto al presente documento, il personale della ditta appaltatrice deve verificare che sussistano tutte le condizioni per compiere in sicurezza le lavorazioni previste; in particolare, deve tenere conto: <ul style="list-style-type: none"> ✓ delle particolari condizioni dell'accesso al cantiere ed in particolare della presenza di personale dipendente della Stazione Appaltante, l'attività del quale potrà essere sospesa o ridimensionata solo su esplicita approvazione della Direzione dei Lavori; ✓ degli orari di apertura degli immobili aziendali, così come comunicato dalla Direzione dei Lavori; ✓ delle eventuali difficoltà di esecuzione di alcuni lavori in relazione alla specificità dell'intervento e al periodo stagionale in cui vanno a ricadere.



**PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEZIONE DI TRATTAMENTO DELLA
FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO
IMPIANTISTICO DI ROCCA CENCIA**

Pagina 29 di 44

Rev. 00
Luglio 2015

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CUI AL PRESENTE BANDO DI GARA ALL'INTERNO DI AREE DELLA COMMITTENZA OGGETTO DI LAVORAZIONI ED ATTIVITÀ SVOLTE CONTEMPORANEAMENTE	Presenza contemporanea di personale delle diverse ditte operanti in loco: <ul style="list-style-type: none">- Personale aziendale assegnato all'impianto;- Personale di altre ditte appaltatrici, prestatori d'opera, terzi che effettuano lavori o servizi;- personale addetto alla custodia e vigilanza del sito- visitatori preventivamente autorizzati all'accesso	<ul style="list-style-type: none">- Incidenti- Investimenti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Prima di iniziare ad operare, il preposto della società appaltatrice deve comunicare al preposto aziendale il luogo, la tipologia di intervento le eventuali criticità e gli apprestamenti di sicurezza necessari, ivi compresa la cantierizzazione dell'area d'intervento;- Prima e durante gli interventi, è opportuno che il preposto della società appaltatrice verifichi insieme al preposto di AMA che le attività di manutenzione siano compatibili con la normale operatività degli addetti d'impianto. In caso negativo, il preposto di AMA deve allontanare gli operai fino al ripristino di condizioni compatibili allo svolgimento in sicurezza delle normali attività di servizio;- È obbligo dell'Appaltatore l'adozione, nell'esecuzione di tutti i lavori, dei provvedimenti e delle cautele necessarie per garantire la salute e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, compresi il personale dipendente della Stazione Appaltante, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati. Ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni ricadrà, pertanto, sull'Impresa, restandone sollevata la Stazione Appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza.



**PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEZIONE DI TRATTAMENTO DELLA
FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO
IMPIANTISTICO DI ROCCA CENCIA**

Pagina 30 di 44

Rev. 00
Luglio 2015

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CUI AL PRESENTE BANDO DI GARA ALL'INTERNO DI AREE DELLA COMMITTENZA OGGETTO DI LAVORAZIONI ED ATTIVITÀ SVOLTE CONTEMPORANEAMENTE	Presenza contemporanea di personale delle diverse ditte operanti in loco: <ul style="list-style-type: none">- Personale aziendale assegnato all'impianto;- Personale di altre ditte appaltatrici, prestatori d'opera, terzi che effettuano lavori o servizi;- personale addetto alla custodia e vigilanza del sito- visitatori preventivamente autorizzati all'accesso	<ul style="list-style-type: none">- Incidenti- Investimenti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Impegnare le aree destinate alle operazioni di cui al presente documento quando queste non sono impegnate da altri soggetti o da altre attività;- Qualora il personale della società appaltatrice ravveda la presenza di situazioni di rischio, deve immediatamente mettersi in contatto con il personale AMA SpA di sito e seguirne le indicazioni;- Durante lo svolgimento delle fasi operative all'interno delle strutture fisiche d'impresa di AMA SpA, è fatto obbligo al personale dell'appaltatore di indossare i DPI, con particolare riguardo ai Dispositivi ad alta visibilità- In caso di necessità e nell'eventualità di situazioni di emergenza, contattare il preposto della sede ed attenersi alle disposizioni aziendali da lui impartite;- E' interdetto l'accesso e il transito all'interno delle aree aziendali non coinvolte dalle operazioni di cui al presente documento;- Negli Stabilimenti aziendali è interdetto l'accesso alle aree dismesse, pericolanti e nelle aree con presenza di impianti tecnologici;- E' vietato l'uso di macchine, attrezzature e degli impianti tecnologici che non sia stato preventivamente e formalmente autorizzato dalla committenza;



**PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEZIONE DI TRATTAMENTO DELLA
FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO
IMPIANTISTICO DI ROCCA CENCIA**

Pagina 31 di 44

Rev. 00
Luglio 2015

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CUI AL PRESENTE BANDO DI GARA ALL'INTERNO DI AREE DELLA COMMITENZA OGGETTO DI LAVORAZIONI ED ATTIVITÀ SVOLTE CONTEMPORANEAMENTE	Presenza contemporanea di personale delle diverse ditte operanti in loco: <ul style="list-style-type: none">- Personale aziendale assegnato all'impianto;- Personale di altre ditte appaltatrici, prestatori d'opera, terzi che effettuano lavori o servizi;- personale addetto alla custodia e vigilanza del sito- visitatori preventivamente autorizzati all'accesso	<ul style="list-style-type: none">- Incidenti- Investimenti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Tutti gli accessi agli impianti che non siano nell'ambito degli orari ordinari di servizio, dovranno essere singolarmente concordati, con opportuno anticipo, con il Direttore dei Lavori della committenza;- L'appaltatore dovrà effettuare un sopralluogo preliminare per prendere visione delle condizioni tecniche e logistiche di esecuzione dei lavori ed organizzare il proprio cantiere in modo da consentire il regolare svolgimento delle attività d'impianto ed il transito dei veicoli delimitando le aree d'intervento del cantiere mobile.
		<ul style="list-style-type: none">- Fumi di saldatura	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Nei lavori che possono dar luogo alla generazione di fumi di saldatura, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza;- Concordare con il responsabile di sede o suo preposto le modalità per un'eventuale cantierizzazione e messa in sicurezza dell'area.



Rev. 00
Luglio 2015

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CUI AL PRESENTE BANDO DI GARA ALL'INTERNO DI AREE DELLA COMMITTENZA OGGETTO DI LAVORAZIONI ED ATTIVITÀ SVOLTE CONTEMPORANEAMENTE		<ul style="list-style-type: none">- Proiezione di schegge e materiali- Proiezione di getti d'acqua ad elevata pressione e temperatura	<p>MISURE COMPORTAMENTALI L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none">- Nei lavori che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza;- Concordare con il responsabile di sede o suo preposto le modalità per un'eventuale cantierizzazione e messa in sicurezza dell'area. <p>MISURE COMPORTAMENTALI L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none">- Nei lavori che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di getti d'acqua ad elevata pressione e temperatura, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza;- Concordare con il responsabile di sede o suo preposto le modalità per un'eventuale cantierizzazione e messa in sicurezza dell'area.
	Attività condotta in aree aziendali normalmente operative	<ul style="list-style-type: none">- Elettrocuzione- Folgorazione- Ustioni	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none">- Qualora per le attività manutentive sia necessario l'utilizzo di trabattelli o scale portatili, prima di intervenire verificare l'assenza di cavi elettrici e/o prese scoperte;- Prima di procedere con le operazioni, il personale dell'esecutore deve aver preso visione dell'impianto elettrico preesistente su cui andranno effettuati gli interventi di manutenzione;- Prima di procedere alla manutenzione, il preposto ai lavori dovrà individuare la zona di lavoro, valutando la necessità di delimitarla in funzione della posizione degli operatori durante l'intervento e dell'eventuale presenza di altro personale nelle aree limitrofe ovvero qualora la delimitazione dell'area sia già stata realizzata da altri, ne dovrà verificare l'idoneità;- Qualora sia stata stabilita la necessità di delimitare la zona di lavoro, occorre:<ul style="list-style-type: none">• impedire l'accesso ai locali o all'area dove il lavoro viene svolto;• apporre barriere visive e cartelli monitori con la dicitura : AREA DI LAVORO: VIETATO L'INGRESSO AGLI ESTRANEI;- qualora non sia possibile impedire l'accesso all'area di intervento, apponendo




**PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEZIONE DI TRATTAMENTO DELLA
FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO
IMPIANTISTICO DI ROCCA CENCIA**

Pagina 33 di 44

Rev. 00
Luglio 2015

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			barriere visive e cartelli monitori, è obbligatorio il presidio da parte degli addetti fino alla conclusione dei lavori, ovvero al ripristino delle normali condizioni di operatività dell'impianto; - A conclusione dei lavori, il preposto dell'esecutore dovrà dare opportuna comunicazione al preposto della committenza del completamento dei lavori, della rimozione dei provvedimenti realizzati durante la fase di preparazione e dei provvedimenti atti a delimitare la zona di lavoro.
SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CUI AL PRESENTE BANDO DI GARA ALL'INTERNO DI AREE DELLA COMMITTENZA OGGETTO DI LAVORAZIONI ED ATTIVITÀ SVOLTE CONTEMPORANEAMENTE		- Presenza di polveri, agenti chimici e biologici	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - È fatto obbligo all'esecutore dei lavori di dotare i propri lavoratori di DPI specifici nelle aree aziendali caratterizzate dalla presenza di polveri, agenti chimici ed agenti biologici per i quali è previsto l'uso di DPI per gli occhi e le vie respiratorie.
SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CUI AL PRESENTE BANDO DI GARA ALL'INTERNO DI AREE DELLA COMMITTENZA OGGETTO DI LAVORAZIONI ED ATTIVITÀ SVOLTE CONTEMPORANEAMENTE	Attività condotta in aree aziendali normalmente operative con superfici calpestabili disconnesse, scivolose, non in piano caratterizzate dalla presenza di ostacoli	- Urti - Scivolamenti - Cadute	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Trattasi di luoghi industriali caratterizzati dalla presenza di macchine, impianti, superfici bagnate o rese scivolose dalla presenza di materiali di risulta; è fatto obbligo al personale dell'Appaltatore di prestare particolare attenzione; qualora si ravvedano situazioni di pericolo, prima di iniziare ad operare, il preposto dell'Appaltatore deve consultare il preposto della committenza per ripristinare le normali condizioni di sicurezza dei luoghi d'intervento; - È fatto obbligo all'esecutore dei lavori di dotare i propri lavoratori di DPI specifici per la protezione degli arti inferiori..

	<p align="center">PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEZIONE DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO DI ROCCA CENCIA</p>	<p align="right">Pagina 34 di 44</p>
<p align="center">Rev. 00 Luglio 2015</p>	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p>SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CUI AL PRESENTE BANDO DI GARA ALL'INTERNO DI AREE DELLA COMMITTENZA OGGETTO DI LAVORAZIONI ED ATTIVITÀ SVOLTE CONTEMPORANEAMENTE</p>	<p>Attività condotta in aree aziendali normalmente operative con superfici calpestabili disconnesse, scivolose, non in piano caratterizzate dalla presenza di ostacoli</p>	<p>- Rumorosità ambientale</p>	<p align="center">MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <p>- È fatto obbligo all'esecutore dei lavori di dotare i propri lavoratori di DPI specifici nelle aree d'impianto caratterizzate dalla presenza di rumorosità ambientale per la quale è previsto l'impiego di otoprotettori.</p>



**PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEZIONE DI TRATTAMENTO DELLA
FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO
IMPIANTISTICO DI ROCCA CENCIA**

Pagina 35 di 44

Rev. 00
Luglio 2015

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
SCARICO DI ATTREZZATURE E MATERIALI NECESSARI ALLA PREDISPOSIZIONE DELL'AREA DI CANTIERE	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none">- automezzi aziendali pesanti e leggeri in transito;- macchine operatrici (gru, pale meccaniche, carrelli elevatori, spazzatrici, ecc.), in servizio;- automezzi di altre ditte appaltatrici, prestatori d'opera, terzi che effettuano lavori o servizi;- autovetture aziendali e/o private preventivamente autorizzate all'accesso dal personale addetto alla custodia e vigilanza del sito	<ul style="list-style-type: none">- Incidenti- Urti- Investimenti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- nelle aree interne procedere a passo d'uomo;- seguire scrupolosamente i percorsi indicati;- rispettare le indicazioni specifiche ricevute dai preposti;- prestare la massima attenzione durante tutto il percorso;- rispettare costantemente i limiti di velocità indicati e, comunque, moderare ulteriormente la velocità, o arrestarsi, in relazione alla situazione contingente (orari, traffico veicolare, traffico pedonale, mezzi e macchine operatrici in manovra, operazioni di mezzi e personale, visibilità, attraversamenti, incroci, mezzi in sosta, aree interdette, ingombri fissi e mobili, stato delle vie di percorrenza, materiali e sostanze disperse, ecc.);- in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra;- in mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson;



**PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEZIONE DI TRATTAMENTO DELLA
FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO
IMPIANTISTICO DI ROCCA CENCIA**

Pagina 36 di 44

Rev. 00
Luglio 2015

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
SCARICO DI ATTREZZATURE E MATERIALI NECESSARI ALLA PREDISPOSIZIONE DELL'AREA DI CANTIERE	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none">- automezzi aziendali pesanti e leggeri in transito;- macchine operatrici (gru, pale meccaniche, carrelli elevatori, spazzatrici, ecc.), in servizio;- automezzi di altre ditte appaltatrici, prestatori d'opera, terzi che effettuano lavori o servizi;- autovetture aziendali e/o private preventivamente autorizzate all'accesso dal personale addetto alla custodia e vigilanza del sito	<ul style="list-style-type: none">- Incidenti- Urti- Investimenti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo- non sostare o parcheggiare davanti a presidi antincendio (idranti);- durante la fase di scarico di materiale ed attrezzature e durante la predisposizione del cantiere, verificare che non siano presenti altri veicoli o lavorazioni in genere.- In caso di necessità, anche in corso d'opera, la ditta affidataria deve segnalare eventuali anomalie e/o individuare soluzioni alternative per meglio garantire l'incolumità dei lavoratori.
	Presenza di pedoni: <ul style="list-style-type: none">- personale AMA- personale di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi- visitatori	<ul style="list-style-type: none">- Incidenti- Urti- Investimenti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- durante la fase di scarico di materiale ed attrezzature e durante la predisposizione del cantiere, verificare che non siano presenti altri veicoli o lavorazioni in genere.- In caso di necessità, anche in corso d'opera, la ditta affidataria deve segnalare eventuali anomalie e/o individuare soluzioni alternative per meglio garantire l'incolumità dei lavoratori.



**PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEZIONE DI TRATTAMENTO DELLA
FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO
IMPIANTISTICO DI ROCCA CENCIA**

Pagina 37 di 44

Rev. 00
Luglio 2015

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
LAVORI DI CANTIERIZZAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none">- automezzi aziendali pesanti e leggeri in transito;- macchine operatrici (gru, pale meccaniche, carrelli elevatori, spazzatrici, ecc.), in servizio;- automezzi di altre ditte appaltatrici, prestatori d'opera, terzi che effettuano lavori o servizi;- autovetture aziendali e/o private preventivamente autorizzate all'accesso dal personale addetto alla custodia e vigilanza del sito	<ul style="list-style-type: none">- Incidenti- Urti- Investimenti <p>-</p>	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Concordare con la committenza l'organizzazione e la pianificazione del lavoro predisponendo un'area di lavoro che sia adeguatamente delimitata o decentrata rispetto alle aree operative della sede, allo scopo di garantire lo svolgimento della propria attività in assenza di interferenze dovute ad altri automezzi, lavoratori o contemporaneità di altri interventi;- Concordare con la committenza l'organizzazione e la pianificazione del lavoro predisponendo un'area di cantiere che sia adeguatamente recintata e delimitata allo scopo di impedire l'ingresso ai non addetti ai lavori al fine di svolgere la propria attività in assenza di interferenze dovute ad altri lavoratori o contemporaneità di altri interventi.- in ogni caso, prima di procedere al cantieramento, il personale della ditta appaltatrice deve:<ul style="list-style-type: none">- eseguire preliminarmente la pulizia e la preparazione dell'area di lavoro;- richiedere la presenza di un preposto della committenza;- verificare che sussistano tutte le condizioni per compiere in sicurezza le manovre necessarie;- durante lo svolgimento delle fasi operative all'interno delle strutture fisiche d'impresa di AMA SpA, è fatto obbligo al personale dell'appaltatore di indossare i DPI previsti per i lavori da effettuare, con particolare riguardo ai Dispositivi ad alta visibilità in caso di stazionamento in aree di manovra;



**PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEZIONE DI TRATTAMENTO DELLA
FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO
IMPIANTISTICO DI ROCCA CENCIA**

Pagina 38 di 44

Rev. 00
Luglio 2015

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
LAVORI DI CANTIERIZZAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none">- automezzi aziendali pesanti e leggeri in transito;- macchine operatrici (gru, pale meccaniche, carrelli elevatori, spazzatrici, ecc.), in servizio;- automezzi di altre ditte appaltatrici, prestatori d'opera, terzi che effettuano lavori o servizi;- autovetture aziendali e/o private preventivamente autorizzate all'accesso dal personale addetto alla custodia e vigilanza del sito	<ul style="list-style-type: none">- Incidenti- Urti- Investimenti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- durante la fase di scarico di materiale ed attrezzature e durante la predisposizione del cantiere, verificare che non siano presenti altri veicoli o lavorazioni in genere.- In caso di necessità, anche in corso d'opera, la ditta affidataria deve segnalare eventuali anomalie e/o individuare soluzioni alternative per meglio garantire l'incolumità dei lavoratori;- a conclusione dei lavori di cantierizzazione, il personale della ditta appaltatrice deve garantire la restituzione dell'area con rimozione dei materiali di risulta e delle attrezzature di lavoro utilizzate.
	Presenza di pedoni: <ul style="list-style-type: none">- personale AMA- personale di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi visitatori	<ul style="list-style-type: none">- Incidenti- Urti- Investimenti	



**PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEZIONE DI TRATTAMENTO DELLA
FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO
IMPIANTISTICO DI ROCCA CENCIA**

Pagina 39 di 44

Rev. 00
Luglio 2015

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
LAVORI DI CANTIERIZZAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi aziendali pesanti e leggeri in transito; - macchine operatrici (gru, pale meccaniche, carrelli elevatori, spazzatrici, ecc.), in servizio; - automezzi di altre ditte appaltatrici, prestatori d'opera, terzi che effettuano lavori o servizi; - autovetture aziendali e/o private preventivamente autorizzate all'accesso dal personale addetto alla custodia e vigilanza del sito <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale AMA - personale di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi visitatori 	<ul style="list-style-type: none"> - Incidenti - Urti - Investimenti 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - in caso di necessità e nell'eventualità di situazioni di emergenza, contattare il preposto della sede ed attenersi alle disposizioni aziendali da lui impartite; - è interdetto l'accesso e il transito all'interno delle aree aziendali non coinvolte dalle operazioni di cantierizzazione; - negli Stabilimenti aziendali è interdetto l'accesso alle aree dismesse, pericolanti e nelle aree con presenza di impianti tecnologici; - è vietato l'uso di macchine, attrezzature e degli impianti tecnologici che non sia stato preventivamente e formalmente autorizzato dalla committenza; - in caso di necessità, anche in corso d'opera, la ditta affidataria deve segnalare eventuali anomalie e/o individuare soluzioni alternative per meglio garantire l'incolumità dei lavoratori.
SCARICO DI ATTREZZATURE E MATERIALI NECESSARI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AL PRESENTE DOCUMENTO	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi aziendali pesanti e leggeri in transito; - macchine operatrici (gru, pale meccaniche, carrelli elevatori, spazzatrici, ecc.), in servizio; - automezzi di altre ditte appaltatrici, prestatori d'opera, terzi che effettuano lavori o servizi; - autovetture aziendali e/o private preventivamente autorizzate all'accesso dal personale addetto alla custodia e vigilanza del sito 	<ul style="list-style-type: none"> - Incidenti - Urti - Investimenti 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - nelle aree interne procedere a passo d'uomo; - seguire scrupolosamente i percorsi indicati; - rispettare le indicazioni specifiche ricevute dai preposti; - prestare la massima attenzione durante tutto il percorso; - rispettare costantemente i limiti di velocità indicati e, comunque, moderare ulteriormente la velocità, o arrestarsi, in relazione alla situazione contingente (orari, traffico veicolare, traffico pedonale, mezzi e macchine operatrici in manovra, operazioni di mezzi e personale, visibilità, attraversamenti, incroci, mezzi in sosta, aree interdette, ingombri fissi e mobili, stato delle vie di percorrenza, materiali e sostanze disperse, ecc.); - in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi



**PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEZIONE DI TRATTAMENTO DELLA
FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO
IMPIANTISTICO DI ROCCA CENCIA**

Pagina 40 di 44

Rev. 00
Luglio 2015

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			coadiuvare da un collega a terra; - in mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson;
SCARICO DI ATTREZZATURE E MATERIALI NECESSARI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI LA PRESENTE DOCUMENTO	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none">- automezzi aziendali pesanti e leggeri in transito;- macchine operatrici (gru, pale meccaniche, carrelli elevatori, spazzatrici, ecc.), in servizio;- automezzi di altre ditte appaltatrici, prestatori d'opera, terzi che effettuano lavori o servizi;- autovetture aziendali e/o private preventivamente autorizzate all'accesso dal personale addetto alla custodia e vigilanza del sito	<ul style="list-style-type: none">- Incidenti- Urti- Investimenti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo- non sostare o parcheggiare davanti a presidi antincendio (idranti);- durante la fase di scarico di materiale ed attrezzature e durante la predisposizione del cantiere, verificare che non siano presenti altri veicoli o lavorazioni in genere.- In caso di necessità, anche in corso d'opera, la ditta affidataria deve segnalare eventuali anomalie e/o individuare soluzioni alternative per meglio garantire l'incolumità dei lavoratori.
	Presenza di pedoni: <ul style="list-style-type: none">- personale AMA- personale di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi- visitatori	<ul style="list-style-type: none">- Incidenti- Urti- Investimenti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- durante la fase di scarico di materiale ed attrezzature e durante la predisposizione del cantiere, verificare che non siano presenti altri veicoli o lavorazioni in genere.- In caso di necessità, anche in corso d'opera, la ditta affidataria deve segnalare eventuali anomalie e/o individuare soluzioni alternative per meglio garantire l'incolumità dei lavoratori.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 41 di 44
Rev. 00 Luglio 2015	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: *“Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto”*.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei siti oggetto dei lavori.

La stima dei costi della sicurezza è stata effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, o di prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o di elenco prezzi delle misure di sicurezza dell'AMA SpA.

I costi della sicurezza, secondo quanto introdotto dalla Determinazione n. 3/08, sono stati identificati sulla base delle indicazioni del D.P.R. 222/03, pertanto sono stati analizzati:

- a) gli apprestamenti (opere provvigionali);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;


	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	<p align="center">Pag. 42 di 44</p>
<p align="center">Rev. 00 Marzo 2011</p>	<p align="center">STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA</p>	

g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Non sono state computate nei costi, le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione dei rischi, che si presume siano contemplate nei POS/DVR delle ditte, in quanto fornite ai lavoratori per l'eliminazione dei rischi propri e già computate.

Inoltre non sono state conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR del sottoscrittore ospitante (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e controllo presso i cantieri).

Alla luce della valutazione dei rischi interferenziali, la stima degli oneri per la sicurezza come da Allegato B del PSC pre-gara, è pari ad € 207.19811 (euro duecentosettemilacentonovanotto/11) IVA esclusa.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 43 di 44
Rev. 00 Luglio 2015	CONCLUSIONI	

CONCLUSIONI

L'impresa/imprese aggiudicataria/aggiudicatario dei singoli lotti, ciascuna per quanto di competenza, che avranno accesso alle sedi aziendali oggetto del servizio di cui al presente documento, presa visione del presente DUVRI hanno la facoltà, di presentare proposte integrative (come previsto dall'art. 131 Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 163/2006), relative a diverse misure organizzative o comportamentali, che saranno oggetto di valutazione da parte della società ospitante. Tali integrazioni, in nessun caso, genereranno una rideterminazione dei costi.

Il presente documento, sarà condiviso in sede di riunione congiunta con il Responsabile del Procedimento ovvero con il Direttore dei Lavori, con il Coordinatore per la sicurezza e la salute durante la progettazione dell'opera, con il Coordinatore per la sicurezza e la salute durante la realizzazione dell'opera con i responsabili del Datore dei Lavori e/o suoi delegati.

In caso di approvazione, il presente DUVRI sarà sottoscritto dalle figure coinvolte nei lavori.

In caso contrario, nell'ambito della riunione di Cooperazione e Coordinamento, sarà redatto il verbale di riunione di coordinamento, all'interno del quale saranno riportate e discusse le eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento.

Durante la riunione congiunta:

- sarà formalizzata la nomina dei Responsabili Tecnici delle imprese esecutrici dei lavori, incaricati di sovrintendere i lavori e di garantire l'applicazione e il rispetto di tutte le norme di sicurezza, prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ai sensi del D. Lgs.81/08 e successive modifiche ed integrazioni. Tale incaricato avrà, altresì il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI, di comunicare le eventuali modifiche da apportare al documento, al Responsabile d'impianto, a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito;
- saranno stabiliti i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento.

Con la sottoscrizione del presente DUVRI così modificato/integrato e da definirsi "*dinamico*", le ditte affidataria ed esecutrice dei lavori si impegna a trasmettere i contenuti del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 44 di 44
Rev. 00 Luglio 2015	CONCLUSIONI	

ALLEGATI

- **Procedure di evacuazione di emergenza**
- **Ordini di Servizio n. 4 del 28.01.2011 e n. 69 del 15.11.2012 sulla gestione dell'accesso e transito all'interno delle strutture AMA S.p.A.**
- **Nota informativa delle attività svolte all'interno dello Stabilimento di Rocca Cencia.**